

Relazione della *COMMUNIO INTERNATIONALIS BENEDICTINARUM*
Congresso degli Abati, 14 Settembre 2016
Redazione di sr Judith Ann Heble, OSB, presidente

Caro Abate primate, cari fratelli abati, care Abbadesse e Priore, care delegate del CIB, buongiorno !

Molte cose sono avvenute nella CIB dall'ultima relazione fatta ormai quattro anni fa. A nome di tutta la CIB desidero prima di tutto ringraziarvi per averci invitato a partecipare al Congresso. Siamo molto contente di parteciparvi avendo così l'occasione di condividere il nostro punto di vista circa le sfide, la qualità e i mezzi attraverso cui le Benedettine possono dare il loro apporto al servizio del prossimo Abate primate.

Per cominciare mi sembra importante dare una breve spiegazione del funzionamento interno della CIB. La CIB raccoglie, attraverso un legame fraterno, tutte le comunità femminili associate alla Confederazione benedettina. Secondo l'annuario del 2014 siamo circa 14.000 tra monache e suore. Se vi fa piacere avere una copia dell'ultima edizione del nostro Annuario, potete trovarlo sul sito della CIB: www.benedictines-cib.org. Durante il Congresso è possibile acquistare il nostro annuario in chiostro al prezzo ridotto di 25€. E' un affare da non perdere!

La CIB è divisa in diciannove regioni nel mondo. Ogni regione elegge una delegata per la Conferenza della CIB. La regione n° 9, che raccoglie gli Stati Uniti e il Canada, ha tre delegate. Vi è pure una delegata per rappresentare una congregazione internazionale e una osservatrice all'AIM. Il totale delle delegate alla Conferenza della CIB arriva a ventiquattro inclusa la presidente. Questa Conferenza si riunisce una volta l'anno, generalmente in autunno. Un Consiglio di amministrazione, che conta al massimo sei membri, si riunisce due volte l'anno sotto la direzione della presidente. Il Consiglio di amministrazione e la Conferenza della CIB hanno appena terminato il loro incontro ad Assisi prima di venire qui al Congresso.

Ogni due anni, la Conferenza si riunisce a Roma in concomitanza del Congresso degli Abati e per il simposio della CIB. Negli altri anni cerchiamo di incontrarci in una delle diciannove regioni per scoprire la ricchezza e le espressioni diverse della vita monastica al femminile. Finora la Conferenza si è riunita in dieci regioni. Da parte sua il Consiglio di amministrazione ha avuto l'occasione di riunirsi in cinque regioni. Alcune comunità ci hanno amabilmente offerto ospitalità per incontrarci nelle loro rispettiva regioni.

L'evento più significativo in questi ultimi quattro anni è stato il 7° Simposio internazionale delle Benedettine che si è tenuto a Sant'Anselmo dal 10 al 17 Settembre 2014. Il tema del Simposio era: **Ascolta... con l'orecchio del tuo cuore** (Prol. 1).

Abbiamo approfondito questo tema sotto tre diverse angolature:

1. *L'ascolto di Dio* – Il tema dell'ascolto è stato presentato alla luce dell'Antico e del Nuovo Testamento da Maria Pina Scanu, docente di Sacra Scrittura a sant'Anselmo.

2. *L'ascolto nella regola di san Benedetto* – Questa sessione è stata consacrata all'approfondimento dell'invito di san Benedetto che chiede di sviluppare l'ascolto attraverso l'orecchio del cuore. Sr Aquinata Bockmann è stata incaricata di presentare questo tema.
3. *L'ascolto dei segni dei tempi* – Cosa ci viene chiesto dal tempo che viviamo e dalla nostra particolare posizione nel mondo e nella Chiesa? Come rispondervi come monache e religiose? Questa conferenza è stata affidata a Sr Mary John Mananzan.

Durante il nostro Simposio del 2014 abbiamo anche avuto l'occasione di venire a conoscenza dei progressi della tesi di sr Scholastika Haring, di Dinklage in Germania, in cui si studia lo sviluppo giuridico della relazione tra le comunità benedettine femminili tra di loro e la Confederazione benedettina. Quanti erano presenti possono attestare quanto sia interessante il lavoro compiuto da questa sorella e che rappresenterà, in futuro, un punto di riferimento nella riflessione sul tema. Sono felice di annunciare che la tesi è stata accettata e che sr. Scholastika ha ricevuto il dottorato in diritto canonico. Lavora attualmente alla pubblicazione della sua tesi in tedesco. Faremo tradurre e pubblicare questo testo in inglese a vantaggio di un numero maggiore di lettori. Certamente vi procurerete una copia di questo libro per le vostre biblioteche.

Il 29 Aprile 2014, alcune comunità di monache hanno ricevuto una lettera e un questionario da parte della Santa Sede indirizzata a quante <vivono la vita claustrale ed esclusivamente dedicata alla vita contemplativa> in coincidenza con la dichiarazione di papa Francesco che annunciava l'anno della vita consacrata dal 30 Novembre 2014 al 2 Febbraio 2016. Nel corso di questo anno dedicato alla vita consacrata era stato previsto di pubblicare alcuni documenti importanti relativi alla vita consacrata e, in particolare, per rivedere il documento del 1950: *Sponsa Christi*. Il Santo Padre ha incaricato la CIVCSVA di preparare una nuova istruzione sulla vita contemplativa e la clausura delle monache per aggiornare o sostituire la vigente legislazione e pubblicata dalla Congregazione con il testo *Verbi Sponsa*, il 13 Maggio 1999.

In risposta al questionario, le religiose contemplative del mondo intero erano invitate a proporre le loro idee e suggestioni su questo tema prima della fine di Settembre 2014. Naturalmente c'erano alcune preoccupazioni nell'ambiente delle monache benedettine visto che questa richiesta della Santa Sede coincideva con il nostro Simposio. Sr Scholastika Haring ci ha offerto il grande servizio di tracciare i contorni precisi del tema della clausura prima alla Conferenza della CIB e poi al Simposio.

Il 13 Settembre 2014, tre monache ed una rappresentante delle suore si sono recate in Vaticano per incontrare Mons. Orazio Pepe della Congregazione. Questo incontro aveva come scopo esprimergli le nostre preoccupazioni e precisare alcuni elementi che riguardavano la clausura delle Benedettine vissuta in modo diverso da quella degli altri ordini contemplativi.

Il 18 Settembre 2014, la Conferenza della CIB ha deciso unanimemente di inviare alla Congregazione una dichiarazione a nome della CIB per precisare ciò che siamo in

quanto monache e suore benedettine, chiedendo alla Congregazione di promuovere degli incontri in modo che tutti i grandi Ordini di monache contemplative potessero esprimere il loro punto di vista e chiarificare così il proprio carisma particolare prima che si arrivasse ad una nuova legislazione e alla sua applicazione. L'Abate primate ha dato il suo sostegno a questa dichiarazione.

In seguito a tutte queste discussioni, alcuni partecipanti al Simposio hanno pensato che fosse giunto il momento per la CIB, dopo quindici anni di vita, di costituirsi secondo una struttura giuridica che le desse un'identità in quanto organizzazione ecclesiale ufficiale. Per proseguire su questa strada, nello scorso Settembre, il Consiglio di amministrazione della CIB ha invitato il Padre Abate Richard Yeo al nostro incontro in Francia per condividere con noi le sue riflessioni sulla possibilità di poter contare su una certa struttura giuridica. In quell'occasione il suo consiglio è stato di aspettare fino a quando la Santa Sede non avesse risposto al questionario. Il 22 Luglio 2016, il Vaticano ha risposto con la Costituzione apostolica *Vultum Dei Quaerere*, sulla vita contemplativa femminile. Sr. Scholastika Haring e sr. Lynn McKenzie, ambedue canoniste, hanno discusso con le delegate della CIB circa le implicazioni del documento.

Durante quella stessa riunione del Consiglio di amministrazione della CIB, nel Settembre del 2015, il Padre Abate Richard Yeo e l'Abate primate ci hanno invitato ad attirare l'attenzione delle nostre regioni, sull'importanza di lavorare in vista della formazione di congregazioni monastiche di monasteri di monache. In alcune regioni, queste discussioni sono già in corso.

Alla fine del Simposio, le delegate della Conferenza hanno fatto un'elezione per scegliere la presidente, una presidente aggiunta e due membri per il Consiglio di amministrazione. Sono stata confermata per un nuovo mandato di quattro anni come presidente. Madre Thérèse Dupagne, del Belgio, è stata eletta come presidente aggiunta. Madre Metilde George, dell'India, e Madre Franziska Lukas, di Dinklage (Germania), sono state elette per il Consiglio di amministrazione. Due nuovi membri sono stati nominati per il Consiglio di amministrazione in rappresentanza di diverse forme di vita benedettina e di diverse regioni del mondo. Sr. Mary Jane Vergotz e sr. Linda Romey, ambedue originarie d'Erie (Pensilvania), sono rispettivamente segretaria e tesoriera della CIB.

Durante gli incontri della Conferenza della CIB avvenuti prima e dopo il Simposio, abbiamo fissato quali sono i nuovi obiettivi per il 2014-2018.

PRIMO OBIETTIVO : Promozione della solidarietà

Vogliamo essere solidali con le monache e suore benedettine di tutto il mondo. Vogliamo essere solidali con le comunità più fragili e per questo incoraggiamo l'aiuto reciproco attraverso legami più stretti, la condivisione delle risorse umane e il sostegno spirituale e materiale.

SECONDO OBIETTIVO: Rispetto per il popolo di Dio e la creazione

A – Riconosciamo il carattere sacro e la dignità di tutti i popoli, in particolare nei paesi che sono sconvolti dalla guerra e in cui si trovano della comunità benedettine, i paesi segnati da gravi crisi morali, i paesi in cui i migranti e i rifugiati cercano un riparo e i paesi dove si subisce la violenza e ogni sorta di maltrattamenti.

B – Promuoviamo il rispetto della creazione di Dio nel mondo e incoraggiamo la cura dell'ambiente.

C – Ci impegniamo a promuovere la pace in tutti i luoghi in cui ci troviamo.

In ogni riunione della Conferenza o del Consiglio d'amministrazione, ci soffermiamo su questi obiettivi utilizzandoli come griglia di lettura delle nostre attività.

Il Consiglio di amministrazione della CIB e la Conferenza hanno sviluppato dei progetti per l'8° Simposio internazionale delle Benedettine. Il Simposio si svolgerà qui a Sant'Anselmo, dal 6 al 13 Settembre 2018. Dopo aver raccolto le proposte delle partecipanti al simposio del 2014 e averle discusse con la Conferenza della CIB, il Consiglio di amministrazione della CIB ha deciso che il tema per il 2018 sarà il seguente: **Tutti siano accolti come il Cristo** (RB 53, 1). Parleremo dell'ospitalità nella Scrittura e nella Regola di san Benedetto. Le monache e le suore rifletteranno sull'accoglienza non solo da offrire alle persone esterne, ma anche nei riguardi di quanto vivono in monastero. Abbiamo già scelto i conferenzieri e messo a punto l'équipe di preparazione del simposio. Bisogna ora lavorare sulla preparazione tenendo conto dei partecipanti come pure di tutto ciò che riguarda l'organizzazione logistica.

Sono contenta di potervi informare che in spirito di collaborazione con tutti voi, cari fratelli, abbiamo deciso di invitare un Abate per ciascuna regione perché assista al Simposio. Chiederemo all'Abate presidente di incoraggiarvi a venire. Purtroppo possiamo accogliere non più di venti Abati. Sono sicura che molti tra voi vorrebbero partecipare a questo evento.

Colgo l'occasione per ringraziare l'Abate Primate Nokter Wolf per la collaborazione che mi ha offerto in questi anni: è stato di grande aiuto alla CIB partecipando a quasi tutte le riunioni della Conferenza della CIB e del Consiglio di amministrazione. L'abate Notker ha incoraggiato le benedettine ad approfondire i legami tra loro nel mondo intero. Caro padre abate, abbiamo molto apprezzato quello che avete fatto per noi. Grazie! Che il Signore continui a benedirvi in questo nuovo capitolo della vita che si apre per lei!

Ci tengo pure a dare il benvenuto al nuovo Abate primate ----- e assicurarvi della nostra volontà di collaborare con lui. Padre Abate primate ----- vi assicuriamo la nostra amicizia, il nostro sostegno e la nostra preghiera.

Per concludere, vorrei sottolineare che lungo questi diciannove anni del mio impegno (di cui quindici con la CIB) posso registrare un evidente progresso nella solidarietà e nell'aiuto reciproco tra le Benedettine. Pur essendoci delle differenze tra noi, abbiamo

fatto dei grandi progressi nel renderci conto che condividiamo un carisma comune. Le nostre relazioni reciproche nel mondo intero sono state una bella occasione per ritrovarci nel medesimo combattimento spirituale al cuore delle nostre diverse culture. Insieme portiamo il peso delle nostre preoccupazioni riguardo al presente e le nostre inquietudini riguardo all'avvenire della vita religiosa, la Chiesa, il mondo e tutta la creazione. Tutto ciò è stato per me un'esperienza stimolante e arricchente che non dimenticherò mai.

Vi ringrazio per la vostra gentile attenzione.